REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alamanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150
Tel. Amministraz.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZ.: Agenzia «Alba», Via Faenza. Tel. 287.392

Dopo il dibattito in Palazzo Vecchio

DIETRO LE POLEMICHE LA CRISI DELLA DC

Contrasti aperti nel gruppo consiliare - Tentativo di scaricare le tensioni sull'Assemblea comunale - Il compagno Ventura indica i prossimi impegni

Il Consiglio comunale tornerà a riunirsi giovedì e venerdì prossimi alle 16,30, per affrontare una serie di problemi tra cui il dibattito sulla refezione scolastica. Impegnare il Consiglio in un dibattito su tale questione, prima della riapertura delle scuole, è indice di un metodo corretto sul quale, insieme alla stima ed alla solidarietà espressa dalle varie foze consiliari, verso il sindaco e gli amministratori, si sono avute nell'ultima seduta, significative testimonianze.

Al di là del cosidetto «caso Pallanti» (oltre alle querele presentate dal sindaco, dal vicesindaco, dall'assessore all'Urbanistica, a quella preannunciata da parte della Giunta per diffamazione aggravata, la Federazione fiorentina del PSI ha dato incarico agli avvocati Cassola ed Esposito di predisporre analoga iniziativa; altrettanto stanno facendo i legali della Federazione fiorentina del PCI), la vicenda ha dato vita ad una serie di polemiche interne alla DC, che rivelano in sostanza, la crisi e le lacerazioni del proprio gruppo consiliare e non solo di esso.

Sintomatico di questa lacerazione è il fatto che il Comitato comunale (presieduto dal fanfaniano Masetti) abbia approvato, subito dopo la seduta consiliare, un documento, nel quale si contraddice quanto sostenuto in Consiglio dal capogruppo on. Pontello e dal vicecapogruppo Gianni Conti, i quali hanno, sia pure con accenti diversi, sottolineato l'isolamento del consigliere Pallanti e ribadita la stima nei confronti degli amministratori. A questo grave documento (nel quale si insiste tenacemente sul tema della speculazione che sarebbe stata fatta compiere alla Montedison: ma il dibattito ha già fatto piazza pulita di simili qualunquistiche e irresponsabili affermazioni) è venuta ad aggiungersi una nota del delegato giovanile, il quale scopre ulteriormente le carte, affermando che non sarebbero in linea con gli orientamenti del partito le posizioni sostenute dal capogruppo e, mentre esprime apprezzamenti positivi per gli interventi di Bosi, Masetti e Zilletti, che avrebbero «espresso la posizione ufficiale del partito».

Anche l'ex consigliere comunale Luigi Cappugi, (presentato dall'«Avvenire» come il consigliere economico del presidente del Consiglio: in realtà, ricopre l'incarico di capo ufficio studi del ministero delle Partecipazioni Statali) più volte chiamato in causa dallo stesso Pallanti, è uscito dall'anonimato. In un articolo, apparso sullo stesso foglio, oltre ai consueti attacchi nei confronti dell'Amministrazione di sinistra, egli rivolge i suoi strali, in sostanza, sia pure coperti da una certa prudenza, verso la politica della Montedison. Da questa casistica (che, probabilmente, è destinata ad allungarsi), si appalesa, in maniera sempre più evidente, il tentativo dei vari gruppi dc in questo particolare momento politico ed alla vigilia del congresso provinciale — di scaricare le loro contraddizioni, le loro beghe interne sul Consiglio comunale e sulla Giunta.

Le manovre scandalistiche, le spinte settoriali e corporative che il Consiglio ha respinto con fermezza, in quanto tendono a degradare il ruolo e la dignità dell'assemblea consiliare, appaiono, in realtà funzionali alla logica di questa lotta interna, che trova spazio nell'assenza di una linea politica chiara e coerente, ove al confronto costruttivo è venuto sostituendosi il silenzio ufficiale e la faida fra i gruppi. Segno di una crisi profonda, tuttora irrisolta.

La scelta e le scadenze impegnative che l'Amministrazione e il Consiglio si sono dati, non subiranno battute di arresto. Come ha ricordato il compagno Michele Ventura, introducendo, domenica scorsa al Festival dell'Unità il comizio del compagno Alfredo Reichlin, della direzione nazionale, i risultati del 20 giugno hanno aperto una prospettiva nuova e più avanzata. Anche nella nostra città, nella provincia e nella regione, il partito ha consolidato i risultati del 15 giugno. Si sono estese le nostre responsabilità e l'attesa nelle masse popolari di nuovi sviluppi positivi è larga ed intensa.

Dopo aver ricordato che il PCI è tornato ad essere forza di governo nella direzione della città dopo 24 anni, il segretario della Federazione fiorentina ha affermato che, oggi, la popolazione attiva di Firenze vede nella amministrazione un interlocutore valido, un alleato al quale si chiedono risposte sempre più avanzate, che marchino il cambiamento rispetto al passato. Noi crediamo — ha detto — che su questa strada il cammino percorso non sia poco. Quindi, riferendosi agli impegni che stanno davanti alla città (definizione delle grandi linee di quel progetto complessivo di sviluppo che qualifica l'impegno e la proposta della maggioranza, nuovo rapporto con le forze sociali e politiche e la popolazione, con la regione ed il comprensorio), Ventura ha accennato alle grandi scadenze che ci stanno davanti: elezione di consigli di quartiere, preparazione dei bilanci, comprensori, sostegno alle lotte per nuovi indirizzi politici ed economici. E' su queste questioni, su questa realtà, che sono chiamate ad esprimersi e ad operare, in modo diverso e costruttivo, le forze democratiche.

m. l.

Dall'Amministrazione comunale

Farina «AIMA» distribuita ai panificatori

Dovrebbe assicurare una produzione di pane a prezzo vincolato per circa 50 giorni

L'Amministrazione comunale di Palazzo Vecchio ha proceduto alla distribuzione di farina AIMA ai panifici fiorentini. La distribuzione — della quale da notizia l'assessore al Commercio, annona e mercati — riguarda il quantitativo di farina, costituente la quinta assegnazione, destinato dall'Ispettorato provinciale della alimentazione al soddisfacimento del fabbisogno di pane a prezzo vincolato del comune di Firenze, tale assegnazione — prosegue la nota — dovrebbe consentire alle aziende interessate di panificare a pieno regime per circa 50 55 giorni a partire dalla fine del mese di settembre. L'Amministrazione di Palazzo Vecchio ha inoltre elaborato ed attuato i mezzi ritenuti idonei a garantire che la farina AIMA assegnata e distribuita venga effettivamente destinata alla panificazione delle confezioni tradizionali di pane (forme da un Kg ed oltre) sottoposte a calmiere.

A questo scopo i panificatori, che abbiano ricevuto la farina AIMA, dovranno comunicare tempestivamente agli uffici competenti la data in cui inizieranno la panificazione con questo tipo di farina e, da quel momento, dovranno annotare con cura, in un apposito registro le operazioni riguardanti il «carico» della farina AIMA ritirata presso i mulini ed i quantitativi di pane, nelle forme sottoposte a calmiere dai medesimi acquistati presso altri panifici e lo «scarico» dei quantitativi di pane prodotto nell'esercizio, indicando il tipo di acquirente

Questo registro — precisa ancora la nota — dovrà essere tenuto a disposizione degli organi di vigilanza i quali, avuta notizia dell'inizio della panificazione, opereranno saltuariamente approfonditi accertamenti negli esercizi. Non appena gli uffici competenti riceveranno la notiza dell'inizio della panificazione con farina AIMA, stileranno un elenco dei panifici che, a mezzo stampa verrà portato a conoscenza

La distribuzione di questi quantitativi di farina AIMA— purché in misura adeguata a soddisfare le esigenze della cittadinanza — va incontro ad una delle questioni sollevate dai panificatori artigiani i quali giustamente, individuavano nel prezzo della farina una delle cause degli alti costi della panificazione che pesano negativamente sia sulle aziende sia sui consumatori. Come si ricorderà, infatti, più volte i panificatori artigiani hanno posto questo problema anche in termini di lotta e di pressione sul governo perché si avesse, in tal senso, un intervento deciso dell'AIMA.

Manifestazione di solidarietà per i palestinesi a Scandicci

Il Comitato unitario di solidarietà per il popolo palestinese e per il Libano di Scandicci, costituito dall'ARCI-UISP e dal M.C.L., e a cui hanno aderito l'Amministrazione comunale, i partiti PCI, DC, PSI, PSDI, il Consiglio unitario di zona CGIL, CISL, UIL, l'ANPI, la P.A. Humanitas e l'Unicoop, di fronte alla sempre più grave situazione del Libano, intende promuovere la più ampia mobilitazione dei cittadini che possa favorire una vasta sensibilizzazione del problema palestinese e del Libano.

A questo scopo il comitato unitario invita tutta la cittadinanza di Scandicci a partecipare all'incontro con i rappresentanti dell'O.L.P. che si terrà oggi alle ore 21 nella sala consiliare del Palazzo Comunale.

Nell'occasione verrà proiettato un film sulla resistenza palestinese e allestita una mostra fotografica e di documenti.

Continua intenso il programma alle Cascine

Una grande folla al festival per il comizio di Reichlin

Interessanti spettacoli musicali e folkloristici — Alcuni dibattiti sui problemi cittadini — Le iniziative politiche e culturali richiamano un folto e interessato pubblico

Il festival provinciale dell'Unità continua. Fino a domenica prossima sarà un susseguirsi di manifestazioni politiche, culturali, artistiche di grande interesse. Richiamandosi alla decisione presa dalla Federazione fiorentina di prolungare il festival di una settimana (per non vanificare i risultati ottenuti, che hanno visto e vedono la piena mobilitazione di compagni e simpatizzanti) il compagno Michele Ventura, ha sottolineato il valore di questo impegno, invitando la cittadinanza, la popolazione a partecipare ancora ai dibattiti ed alle manifestazioni in programma.

Ventura ha rivolto inoltre un caloroso saluto alle delegazioni della Bulgaria, della Polonia, della RDT, presenti al festival mentre un caloroso saluto è staato rivolto ai compagni spagnoli che partecipano con uno stand gestito in comune con le organizzazioni del partito.

Dopo le parole del compagno Ventura (presenti sul palco, oltre agli ospiti stranieri, il segretario regionale del PCI, Alessio Pasquini, il sindaco della città Elio Gabbuggiani, il consigliere regionale Walter Malvezzi ed altri), il compagno Alfredo Reichlin, della direzione nazionale, ha svolto il preannunciato comizio.

Dopo un omaggio alla figura ed al ruolo del presidente Mao, ed alla situazione mondiale, carica di tensioni, il compagno Reichlin, si è soffermato sulla situazione italiana, caratterizzata da un lato da una crisi economica gravissima e, dall'altro, da una situazione di governo che è senza precedenti: la caduta della pregiudiziale anticomunista — ha detto — imposta dal risultato elettorale, apre uno spazio nuovo alla lotta delle masse, per realizzare quella politica di risanamento per la quale si batte il nostro partito. Di fronte a questa situazione Reichlin sgombrato il terreno da ipotesi attendiste, ha sottolineato la necessità di incalzare il governo, la DC, perché la sua crisi possa svilupparsi positivamente, allo scopo di avviare a soluzione i drammatici problemi che stanno davanti al paese.

Da due uomini dopo aver fatto irruzione armi in pugno

RAPINATI 40 MILIONI IN UNA BANCA A PRATO

Sorpresa alle spalle la guardia giurata, l'hanno colpita con il calcio della pistola Lasciata altra refurtiva - Un terzo complice li attendeva a bordo di un'auto

Quaranta milioni sono stati rapinati ieri mattina poco prima di mezzogiorno dall'ufficio depositi della Cassa di Risparmio di Prato in via Galcianese. Pistole in pugno due uomi hanno fatto irruzione all'interno della agenzia. In quel momento nella banca si trovavano oltre ai cinque impiegati anche quattro clienti intenti a svolgere le normali operazioni di deposito. Nei pressi del bancone c'era anche la guardia giurata Sergio Costa, 34 anni abitante a Prato in via Verona 7.

Il Costa è stato sopreso alle spalle. Uno dei due rapinatori lo ha sopraffatto colpendolo alla nuca con il calcio della pistola. Dopo aver messo fuori uso la guardia giurata i due rapinatori hanno rivolto le loro armi contro i clieti e gli impiegati. Mentre uno dei due teneva sotto la minaccia delle armi presenti, l'altro ha saltato il bancone e si è avvicinato alla cassaforte. In un sacchetto di plastica, di quelli generalmente usati per la spesa, il bandito ha raccolto tutte le mazzette di soldi che ha trovato. Il rapinatore, fortunatamente non è stato molto scrupoloso nel cercare. Infatti non ha visto altri dieci milioni che si trovavano presso la cassa.

Tutto si è svolto nel giro di pochi minuti. Impossessatosi dei quaranta milioni i due rapinatori sono fuggiti a piedi. Poco distante però ad attenderli c'era un terzo complice a bordo di una NSU Prinz di colore avorio, che è partita a tutta velocità in direzione della autostrada Firenze-Mare. Secondo alcuni testimoni i rapinatori avrebbero comunque cambiato auto poco prima di imboccare l'autostrada. Non si sa quale direzione abbiano preso. Gli inquirenti comunque sembrano propensi a ritenere che i tre abbiano imboccata la corsia per il mare.

Gli impiegati ed i clienti che si trovavano all'interno della cassa di Risparmio hanno descritto i due rapinatori come due giovani sui 28-30 anni. Uno indossava un impermeabile chiaro, mentre l'alto aveva un giubbotto di lana. L'allarme è scattato immediatamente dopo che i due banditi sono usciti dall'agenzia di via Galcianese. Alcue volanti sono giunte nella zona. Una di esse ha avuto un incidente ed un agente è rimasto leggàrmente ferito. I sanitari hanno emesso una prognosi di dieci giorni.

Anche Sergio Costa, il vigile giurato colpito alla nuca da uno dei rapinatori è dovuto ricorrere alle cure de medici del pronto soccorso dell'ospedale di Prato. I sanitari hanno emesso per lui una prognosi di 15 giorni. I numerosi posti di blocco istituiti nel Pratese ed ai caselli in uscita della Firenze-Mare in entrambe le direzioni non hanno però dato finora alcun risultato.

Contratto un mutuo di 2 miliardi e 300 milioni

Nel Chianti fiorentino presto la metanizzazione

Nei giorni scorsi presso il Consorzio di credito per le opere pubbliche a Roma, gli Amministratori dei comuni di Bagno a Ripoli, Greve in Chianti, Impruneta, San Casciano Val di Pesa hanno firmato i contratti dei mutui per il finanziamento degli impianti di metanizzazione dei rispettivi comuni.

Gli importi dei mutui sono così suddivisi: Bagno a Ripoli 674.295.000 lire, Greve in Chianti 651.584.000, Impruneta 500 milioni, S. Casciano Val di Pesa 520.000.000.

I mutui complessivi riguardano la cifra di 2 miliardi 365.000.000 che possono portare ad una significativa realizzazione

Questo impianto ha visto l'impegno delle amministrazioni comunali del Chianti fiorentino ed è largamente atteso dalle popolazioni locali.

●CORSI SERALI PER LAVORATORI AL «GENOVESI»

Presso l'istituto tecnico statale commerciale «A. Genovesi» sono aperte le iscrizioni per studenti lavoratori a tutte le classi del corso serale per ragionieri.

Donne ancora protagoniste

Il dibattito che si è svolto sabato scorso allo «Spazio donna» sulla questione femminile (relatrice Mara Baronti, responsabile della Commissione femminile della Federazione e conclusioni di Adriana Seroni, della Direzione nazionale del Partito) ha affrontato con incisività tutti i problemi intrecciati nell'ambito di questa tematica, originale per molti aspetti, ma anche strettamente collegata con la situazione generale del paese e con le lotte portate avanti dal movimento operaio e democratico.

Tutti gli interventi hanno sottolineato e messo in evidenza come sia cambiato, da parte delle donne il modo di affrontare il problema dell'emancipazionte in una crescita di consapevolezza e di autonomia che tende a collegare strettamente il versante politico a quello sociale, a cercare, pur nella pluralità con cui si presenta il movimento femminile nel suo complesso, modi di aggregazione fra strati e masse diverse che permettano di aprire un concreto e costruttivo confronto.

Siamo oggi di fronte, ha ricordato Adriana Seroni, ad un'acuta contraddizione tra coscienza e maturità delle donne e realtà del sistema economico e sociale: crisi dell'economia, dramma dell'occupazione, episodi di violenza registrati sempre più frequentemente lo dimostrano. La battaglia per nuove scelte e nuovi indirizzi deve assumere quindi una dimensione unitaria e di massa, non solo sul terreno delle rivendicazioni, ma anche per la ricerca di obbiettivi concreti (problema dell'aborto, dell'occupazione, dei servizi come punti prioritari) e capaci di incidere sull'attuale situazione.

Oggi dibattito sui quartieri

ARENA DELLA CATENA
Ore 21 - Recital di Dodi Moscati.

ARENA VIALE
Ore 21 - Gruppo Teatro Zero: Revival di canzoni rock degli anni 60.

TELEFESTIVAL
Ore 21 - Dibattito sulla istituzione dei consigli di quartiere a Firenze.

SPAZIO DONNA
Ore 21 - Dibattito sulla situazione della stampa quotidiana: crisi e riforma.

SPAZIO GIOVANI
Ore 21 - Dibattito sulla questione palestinese con un rappresentante dell'OLP.

Ore 22,30 - La Popolareta in «E c'eran tre sorelle», canti e musiche popolari toscane.

ARENA CINEMA
Ore 22 - «La torta in cielo», regia di Lino Del Fra.

STAND CASA
Ore 18 - Dibattito su strutture e tempo libero con l'ass. Camarlinghi.

festa de l'Unità

Manifestazione politica in Comune nel terzo anniversario del golpe

I profughi cileni per l'unità di tutti i popoli

L'associazione di amicizia Italia-Cuba e il Comune di Firenze si sono fatti promotori, sabato scorso, di una manifestazione politica in occasione del terzo anniversario del colpo di stato in Cile, che si è svolta nel tardo pomeriggio nel salone dei Dugento in Palazzo Vecchio.

Particolarmente calorosa è stata l'accoglienza riservata dal numeroso pubblico a Sergio Vuskovic, sindaco di Valparaiso (la seconda città cilena) fino al tragico settembre '73, imprigionato il giorno stesso del golpe e libero solo da pochi mesi.

Delle sue parole di democratico e uomo di cultura ha particolarmente colpito il tono di paziente perseveranza con cui invitava all'unità i popoli internazionalisti, e i suoi stessi compatrioti, a quell'unità che nel dolore morale e soprattutto fisico (atroci le torture che quotidianamente si consumano ancora oggi in Cile) ha unito fino a «farci considerare fratelli dai nostri stessi carnefici» uomini di varie tendenze ideali; «quelli che — ha proseguito Vuskovic — ridaranno vita al vero Cile, quando il presidente Allende guiderà ancora la allegria del suo popolo, unito e liberato».

Il ricordo dell'11 settembre di tre anni fa non ha potuto offuscare le numerose, difficili realtà in cui vivono ancora oggi quasi tutti i popoli latino-americani. Un esauriente quadro di ciò che sta succedendo oggi in questi paesi fratelli a causa della violenza imperialista e delle complicità delle forze reazionarie interne con la CIA nordamericana, è stato ampiamente tracciato sia dal vice-sindaco Ottaviano Colzi, sia dal presidente dell'associazione di amicizia Italia-Cuba di Firenze Orazio Barbieri.

Alfredo Giscarg, addetto culturale dell'ambasciata cubana a Roma, portando il saluto dell'ambasciatore Salvador Vilaseca, ha ricordato con le parole del patriota e poeta cubano José Martì come «più di una volta il pensiero inerme è stato abbattuto dalla forza bruta, ma i popoli della nostra America uniranno presto le loro voci in un canto di legittima libertà».

L'intervento e la presenza del compagno cubano sono stati particolarmente graditi dagli intervenuti poiché hanno testimoniato una volta di più, proprio nella difficoltà in cui versa oggi tutto il resto dell'America Latina, la solidarietà e l'autodeterminazione di quello che con orgoglio i cubani definiscono «il primo territorio libero d'America» che non per questo dimentica la lotta degli oppressi di tutto il mondo e si stringe costantemente e nella misura in cui ciò gli viene sollecitato accanto al Cile, all'Angola e all'Iran, alla Palestina, alla Spagna, anch'essi rappresentati alla manifestazione di sabato pomeriggio.

Quella che oggi è una delle realtà più tragiche della America Latina è al centro di un vasto movimento di solidarietà e interessamento internazionalista. Proprio sabato il presidente del Consiglio regionale Loretta Montemaggi ha inviato al presidente della Corte suprema in Cile una lettera di protesta e un invito in favore dei detenuti e dei democratici «scomparsi» dei quali da mesi le famiglie e i compagni ignorano la sorte: per una rapida caduta di questo vile regime. Significativo, accanto ai saluti dell'ANPI, delle forze politiche, delle organizzazioni sindacali, di «Psichiatria democratica», della FIAP, il messaggio letto dalla compagna dell'UDI che ha ricordato come in un paese dove vige lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo e dove la donna subisce in prima persona tutto il peso della crisi economica e di valori conseguenti al golpe, coloro di cui Pinochet voleva fare i pilastri del regime, le donne, forza di rinnovamento, saranno invece le sue prime nemiche.

il partito

ATTIVO PROVINCIALE FABBRICHE

E' convocato per giovedì 16 settembre alle ore 21 nei locali della Federazione — via Alamanni 41 — l'attivo dei compagni delle sezioni aziendali, per discutere sull'iniziativa del partito nelle fabbriche alla ripresa dell'attività.

Introdurrà il compagno Riccardo Bicchi, responsabile della Commissione problemi del lavoro. Concluderà il compagno Michele Ventura, segretario della Federazione.

COMITATO DIRETTIVO

Oggi alle 9,30 nei locali della Federazione si riunisce il comitato direttivo e la commissione sviluppo economico per discutere le proposte della 3. commissione sui temi della politica economica nell'attuale situazione sociale e in rapporto alle prossime scadenze dell'azione di governo.

COMMISSIONE ENTI LOCALI

Per domani è convocata alle ore 16, nei locali della Federazione — via Alamanni 41 — la commissione enti locali allargata, che discuterà sul seguente tema: «Le proposte della Regione Toscana per l'istituzione dei comprensori».

L'avevano invitata per ascoltare musica

Arrestati quattro giovani per violenze a una ragazza

Riuscita a fuggire, la giovane ha chiamato il «113» - L'hanno minacciata con un fucile

Quattro giovani sono stati arrestati ieri sotto l'accusa di ratto a fine di libidine Graziano Tarabelli, 21 anni, Walter Caputo, 18 anni, Riccardo e Alessandro Marcedduo, rispettivamente di 21 e 18 anni, sono stati associati alle carceri dopo la denuncia di una diciottenne. E.B.

La giovane ha denunciato alla polizia di essere stata invitata da uno dei fratelli Marceddu in casa sua, in via Rocca Tedalda, per sentire della musica. La ragazza, che non aveva programmi per la serata, ha accettato, ed è andata a casa dell'amico. Qui l'aspettava però una brutta sorpresa. Due giovani, minacciandola con un fucile, hanno abusato di lei.

La ragazza era ancora scioccata, quando sono sopraggiunti gli altri due giovani, che abitano nello stesso stabile, e l'hanno invitata a casa loro. «Sì, subito, aspettate un attimo», ha detto la ragazza, e ha telefonato al 113. Gli agenti sono subito intervenuti e hanno tratto in arresto i quattro giovani.

in breve

● RMBORSO TASSE UNIVERSITARIE

Presso la tesoreri adell'Università degli studi di Firenze (via Cavour 65/r) è in corso il pagamento, per gli aventi diritto, il rimborso delle tasse di iscrizione all'Università

● VOLI PER TUTTO L'ANNO A PERETOLA

Si è tenuta, in questi giorni presso la Camera di commercio, una riunione alla quale hanno preso parte, il sindaco Elio Gabbuggiani, il dottor Michelozzi, l'assessore Ariani, l'assessore provinciale Gherardo Paci, il presidente dell'E.P.T. Remo Ciapetti, esponenti di enti e il direttore dell'aeroporto di Peretola, per discutere sulla possibilità di mantenere gli attuali collegamenti aerei per tutto l'anno. Il sindaco Elio Gabbuggiani ha confermato la sua disponibilità e quella del Consiglio comunale per adeguare le attrezzature di sicurezza

● RICEVUTO DAL SINDACO IL DIRETTORE DELL'ISTITUTO FRANCESE JACQUES METTRA

Il sindaco Elio Gabbuggiani ha ricevuto nella sala di Clemente VII di Palazzo Vecchio, presente l'assessore Camarlinghi, il direttore dell'Istituto francese Jacques Mettra, che lascerà Firenze dopo lunghi anni di permanenza. Al termine del cordiale incontro il sindaco ha donato all'ospite un fiorino d'oro in ricordo della città di Firenze.

Nella sala dei Duecento

Italiani e francesi dibattono il problema degli handicappati

Il grave problema dell'inserimento sociale — Numerosi i partecipanti alla manifestazione — Presenti anche operai della SAMA e del Nuovo Pignone

Si è conclusa in Palazzo Vecchio la visita dei gruppi italiano e francese, scelti dall'Associazione Aiuti internazionali per conto del ministero degli Esteri, che hanno trascorso una decina di giorni a Firenze ed anche in altre zone della Toscana per dibattere il complesso problema dello inserimento degli handicappati in questa società.

Intenzioni del ministero a parte — che organizza questo tipo di «scambi» bilaterali fra cinque paesi stranieri — il problema è di come poi questi incontri vengono gestiti. Se spesso infatti essi si traducono in semplici convegni o seminari fini a sè stessi, con gente che, purtroppo, finisce con il «parlarsi addosso», questa volta (il tema era «Integrazione degli handicappati nel mondo del lavoro») pensiamo che il dibattito sia andato realmente al di là della ristretta cerchia di addetti ai lavori.

Alla presenza di un numeroso pubblico; dei due gruppi protagonisti dell'incontro; dei rappresentanti dell'AIAS che ne ha coordinato il soggiorno; di un rappresentante del ministero; dell'Assessore comunale Mario Benvenuti, intervenuto anche a nome del sindaco Gabbuggiani; e con l'inedita presenza ad un dibattito su questi temi del provveditorato agli studi di Firenze, è stato proiettato un filmato — realizzato con il video-registratore dalla «Cooperativa immagini» — che ha riassunto, appunto, quanto emerso nelle numerose visite condotte dalla delegazione italo-francese in fabbriche, scuole; centri sociali

Le registrazioni fatte alla «Montagnola» dell'Isolotto, come pure le parole dell'assessore Benvenuti, testimoniano l'esigenza, sempre più diffusa presso handicappati, insegnanti, amministratori, di creare una scuola nuova, riformata, a misura di tutti i bambini. «Se voi capirete come funziona questa società — spiegava Pino di Bologna agli scolari — quanto essa è emarginante e classista, basata sullo sfruttamento dell'uomo e se lotterete per batterla avrete lottato per tutti i cittadini e quindi anche per gli handicappati che sono, fra tutti, i più emarginati.»

Dicevamo che l'incontro ha trovato momenti altamente qualificati poichè, di fronte alle diverse realtà il gruppo non si è limitato a prenderne atto, ma ne ha approfondita la conoscenza, le ha contestate a volte, le ha rimesse in discussione. Così è stao per i laboratori protetti, «ereditati» dalle vecchie amministrazioni comunali, come ha spiegato l'assessore Anna Bucciarelli ed ormai superati poichè ormai snaturati del loro carattere di provvisorietà ed oggi troppo costosi (1 miliardo e duecento milioni per assistere — ma è assistenza? — circa 260 handicappati) che è tempo di sostituire con strutture diverse sia nel metodo sia nei contenuto operativo. Così è stato per lo stesso Consorzio Assistenza Spastici, una struttura che ha avuto il suo ruolo importante nel vuoto esistente nel settore, ma che deve prepararsi a confluire, rinnovato, nelle future strutture socio sanitarie previste dalla riforma. E così via.

Particolarmente interessanti gli interventi dei compagni del consiglio di fabbrica della Sama (in lotta da quasi sei mesi contro i licenziamenti) e del Nuovo Pignone

In sciopero i dipendenti del consorzio spastici

Gli ottanta dipendenti del consorzio assistenza spastici, che interessa quasi tutti i comuni del comprensorio fiorentino, scendono da oggi in sciopero per l'applicazione del contratto di lavoro decorrente dal '73.

Lo sciopero si protrarrà sino a dopodomani. Questa mattina un corteo di lavoratori si recherà presso l'Amministrazione provinciale per un colloquio, nel corso del quale saranno discussi alcuni argomenti fondamentali riguardanti il consorzio stesso. I dipendenti ribadiranno i loro obiettivi riguardanti il contratto, la nuova presidenza, la riqualificazione professionale, l'«allargamento della partecipazione nella gestione della struttura.